

INFRASTRUTTURE

LA COSTA E I TRENI: UN'ALTRA TIRRENICA DA POTENZIARE

di **Daniele Marchetti***

Caro direttore, dopo l'ultima fase andata in scena sul progetto di completamento dell'autostrada Tirrenica proposto da Sat alla Conferenza dei servizi a Roma martedì scorso e dopo le recentissime manifestazioni di piazza, il no corale di tante istituzioni maremmane e, non ultimo, le difficoltà di far quadrare i conti dell'investimento, più di una domanda s'impone. Perché invece di arrovellarsi su di un tracciato autostradale ex-novo fortemente avversato, non si pensa prima di tutto a potenziare la tratta ferroviaria Genova-Roma?

Perché non si è mai davvero puntato ad un adeguamento di questa infrastruttura all'alta velocità e all'alta capacità anche in considerazione della presenza di porti turistici e commerciali di tutto rispetto come Carrara, Livorno e Piombino (per non parlare di Genova, La Spezia e Civitavecchia comunque interessate dalla stessa tratta ferroviaria)?

Molti miglioramenti sono

indubbiamente intervenuti negli ultimi anni (anche a seguito della tragedia mai dimenticata di Viareggio), ma resta il fatto — ed i fatti hanno la testa dura — che per il potenziamento ad alta velocità della ferrovia tirrenica non si ricordano atti formali promossi dalla Regione Toscana né presso il governo né presso Rfi.

Possibile che per un viaggio Viareggio-Roma che in termini di chilometraggio richiama alla mente la tratta Firenze-Roma percorsa normalmente in un'ora e mezza, servano — nel migliore dei casi — 3 ore e 10?

Perché mai una linea su cui «sfrecciano» i Fracciabianca (con una velocità massima di 200 km/h) non può essere



**Due velocità
Da Firenze a Roma basta
un'ora e mezza
Perché da Viareggio
invece ne servono 3?**

adeguata ad ospitare treni più veloci come i Frecciarossa con investimenti ecologicamente (e forse anche economicamente) molto più sostenibili della Tirrenica?

Possibile che l'Italia, per la poca lungimiranza di molti, debba rimanere per sempre a rischio «scissione» perché collegata, sia per quanto attiene le auto (penso all'Autosole) che per i treni (Alta Velocità), ad un'unica direttrice? Possibile che gli italiani, vita natural durante, debbano essere obbligati a «sciaccare i panni in Arno»?

I due progetti: Tirrenica e potenziamento della tratta ferroviaria costiera non sono necessariamente alternativi, anzi! Ma per la costa toscana essere parte del corridoio europeo autostradale 5, non può essere certamente considerato — come si è voluto far credere in questi decenni — più importate di un'infrastruttura su ferro moderna, veloce, sicura ed efficiente.

*vicepresidente
della Commissione Assetto
e Tutela del Territorio - Porcari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

